

CANTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA.

& Musico del Serenissimo Duca di Ferrara,

nouamente composti & dati in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA

E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'pnirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-amente pdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce. Ben è pero ch'io non attribuisco tanto

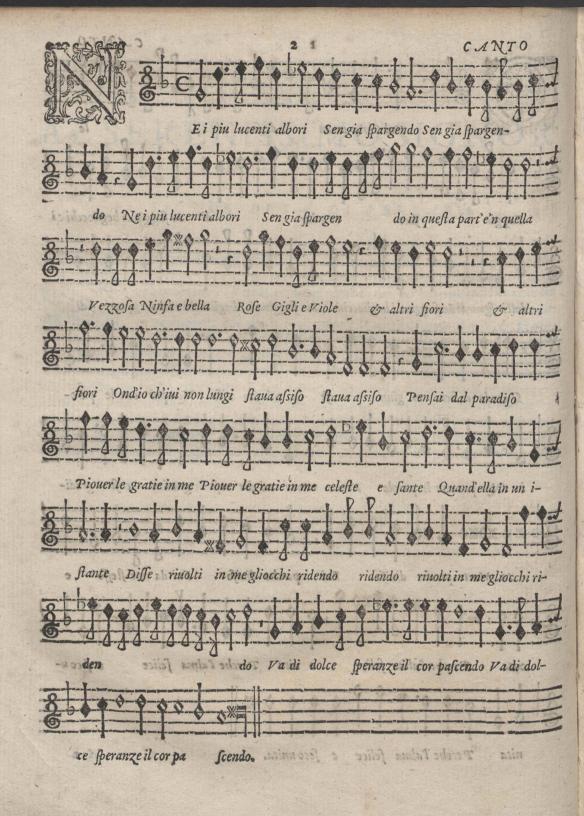
samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tante al mio artistio quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuouo non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il dì 15. di Settembre 1584.

Di V. A. Serenissima

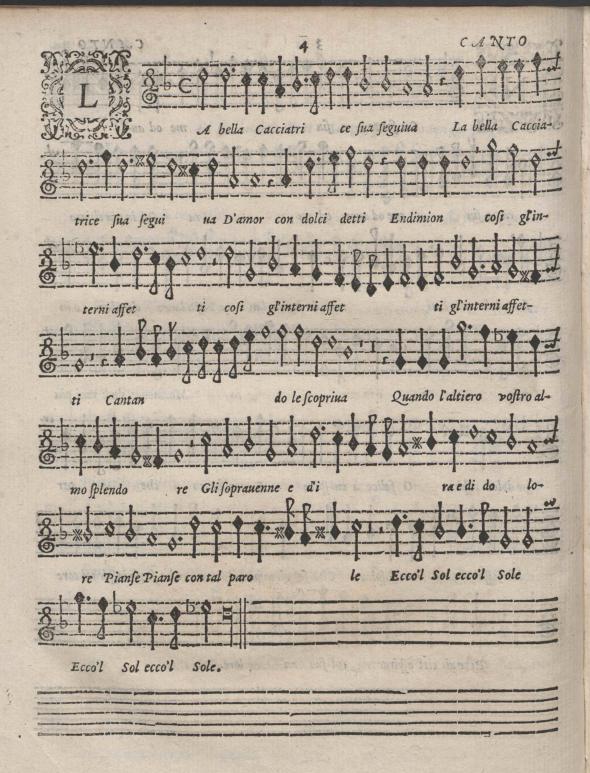
Humilissimo Seruitore

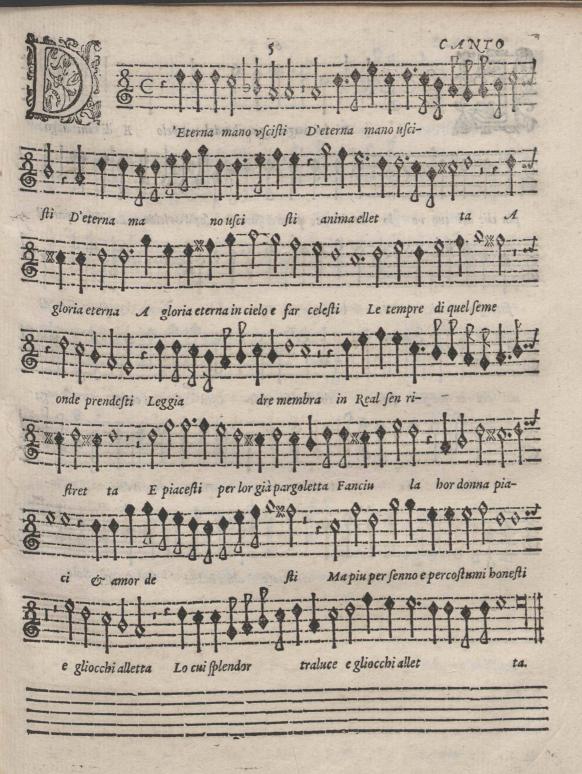
Paolo Virchi.

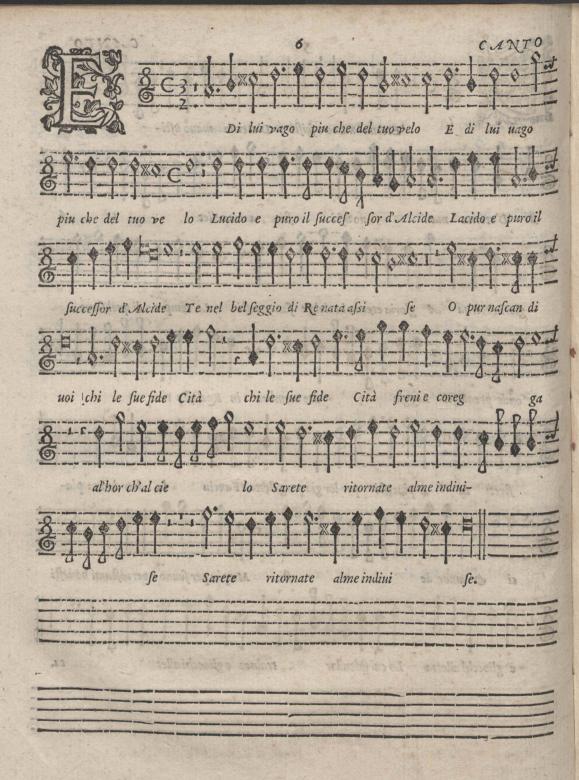


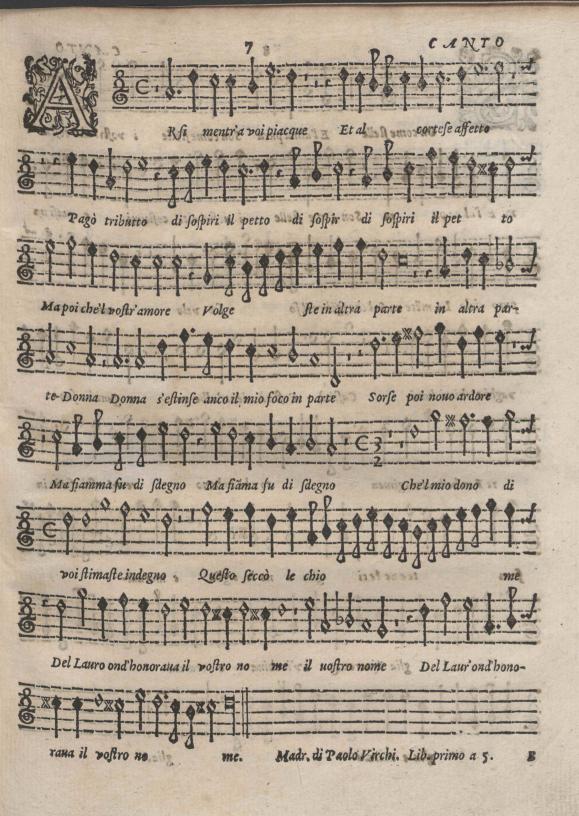










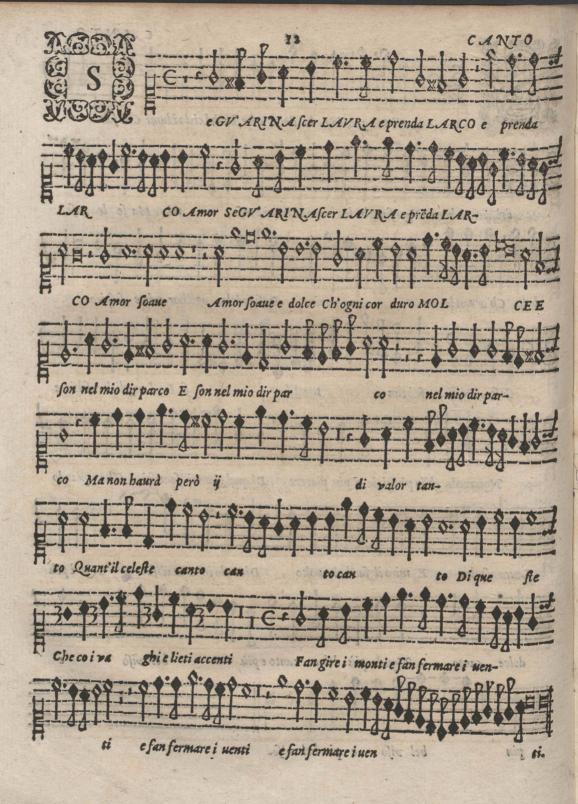


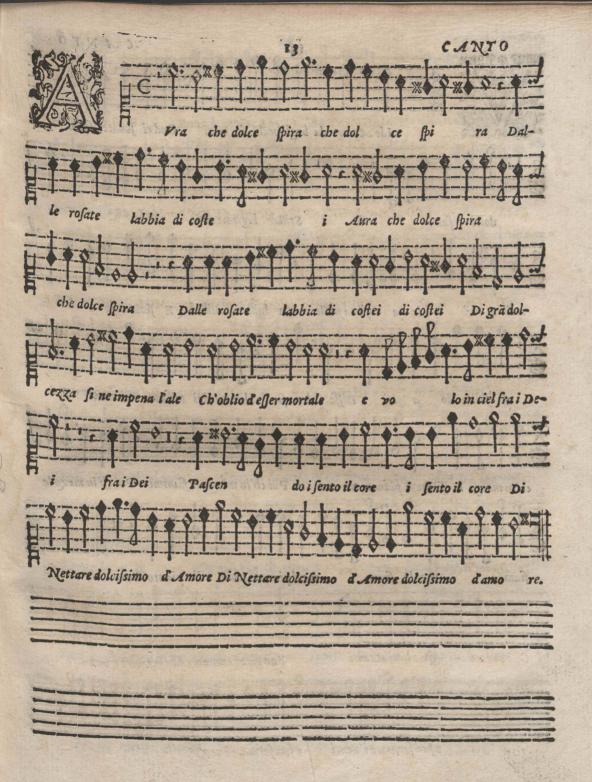




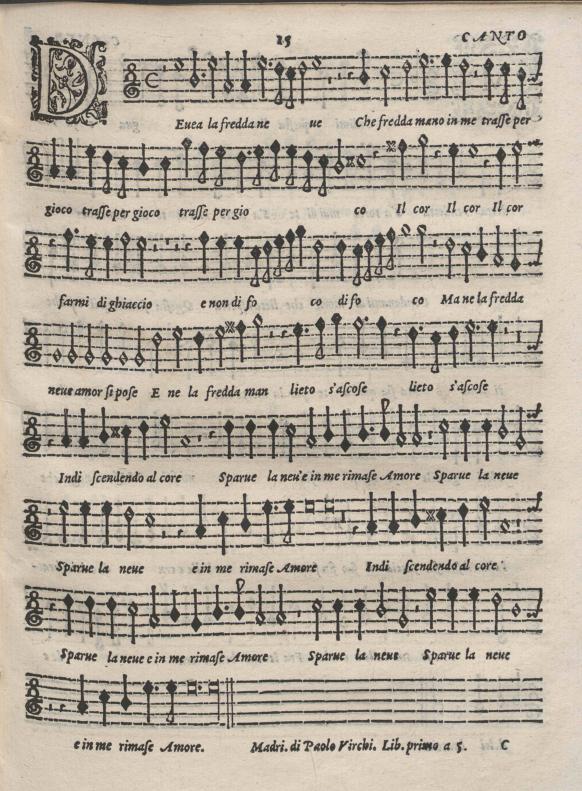


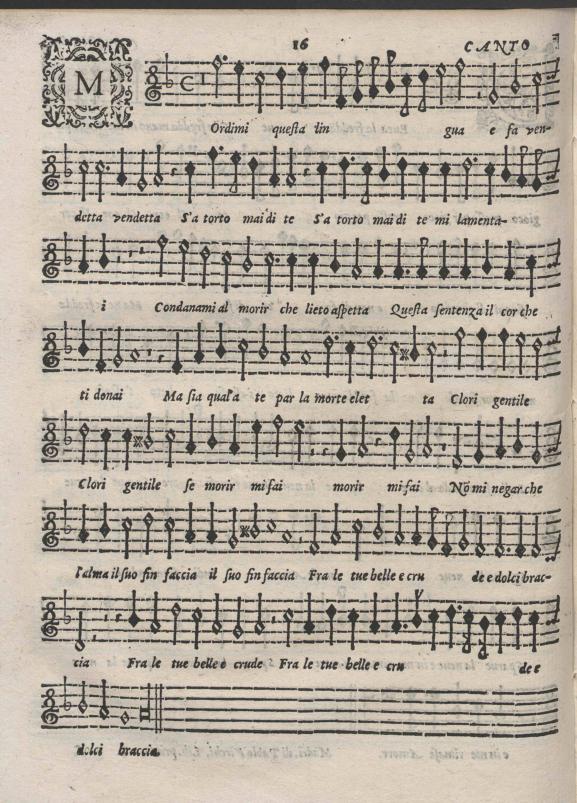


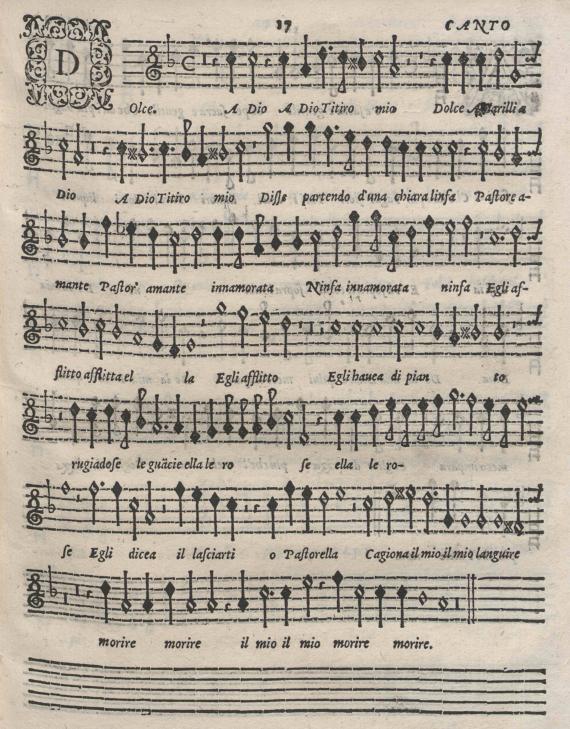




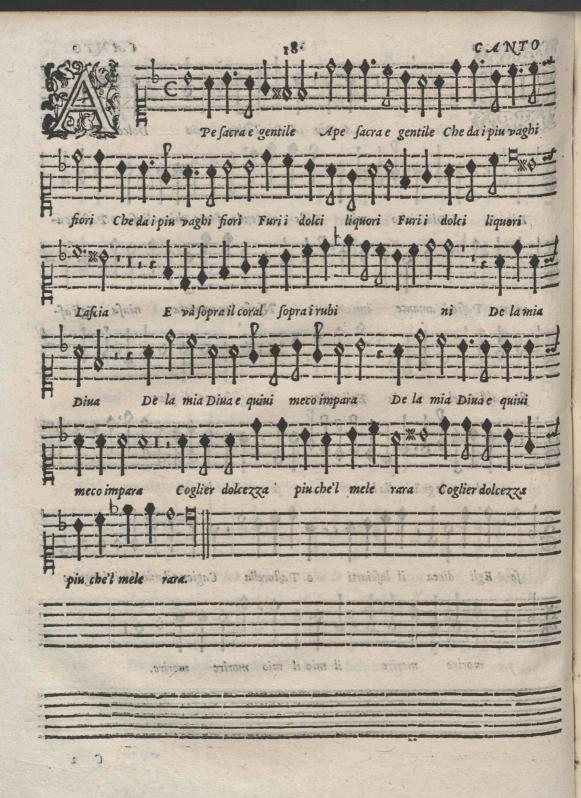


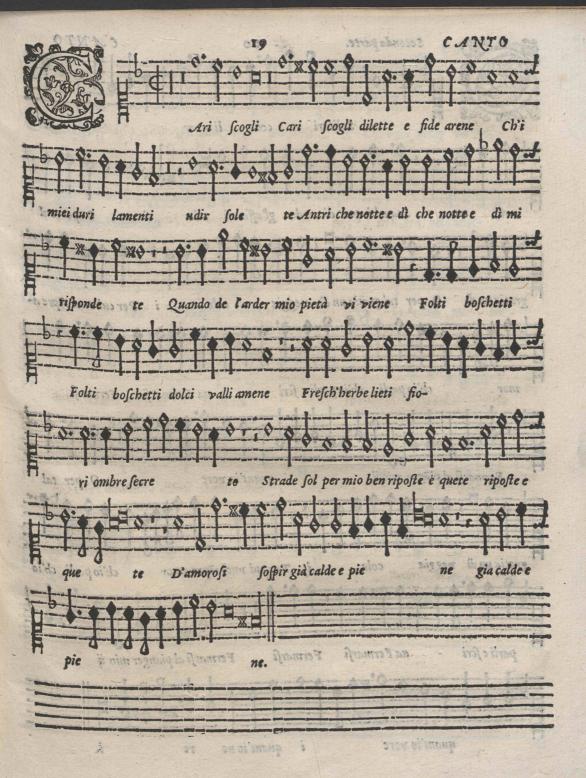






99.22





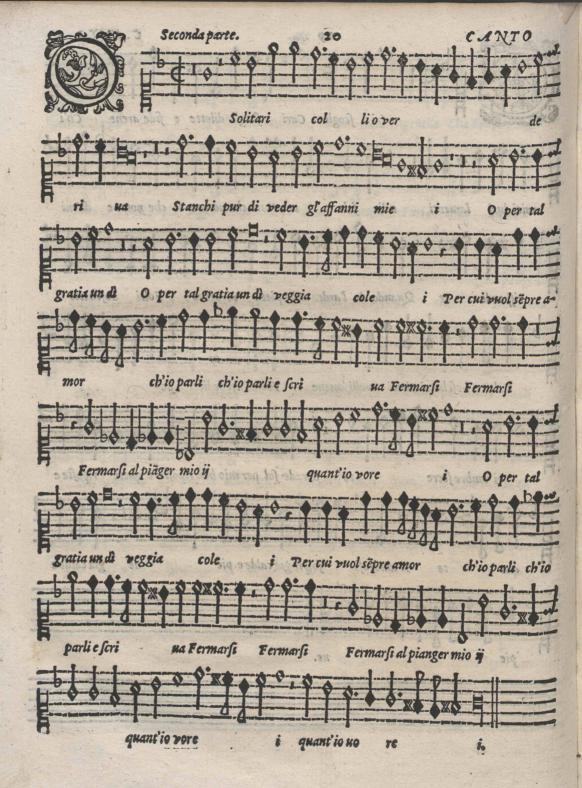




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

C.ENTO

hel offer

Qual Ceruo errando suole	Segu'arinascer Laura 12
Nei piu lucenti albori	Aura che dolce spira
Non fonte o fiume	Vide Amor da begli occhi
La bella Cacciatrice	Deuea la fredda neue
D'eterna mano uscisti	Mordimi questa lingua 16
E di lui uago piu	Dolce Amarillia Dio
A gradiente de fembre de ferrant de constant de la	Apesacra e gentile 18
Son come stelle	Cari scogli dilette e side arene 19
Oimel'antica fiamma	O solitari colli o uerde riua 20
Ben fu l'Ape ingegnola	o Chi vuol veder un sole 21
Selfolguardo e le stelle 11	Lax x 0 0 x 0 2 0

e në begli ecchi astore

lot he me

the state stitte almsi mofter dela

tor ad in 165 l'eda os

ne begli ocebi amore

la donne inta che'l cor

ne segliocchi Anare.

ALTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA & Musico del Serenissimo Duca di Ferrara, nouamente composti & datioin luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

G



AL SERENISSIMO SIGNOR

IL SIGNOR DYCA DI FERRARA.

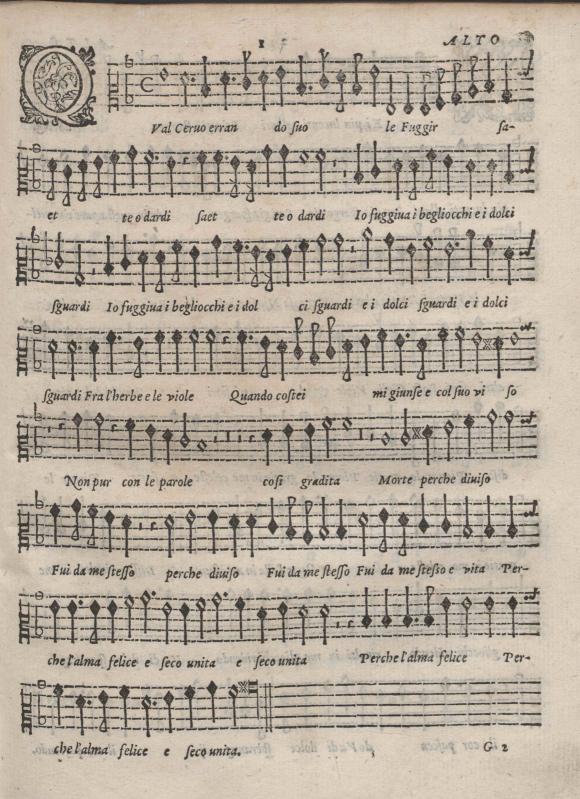
Etutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'onirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-

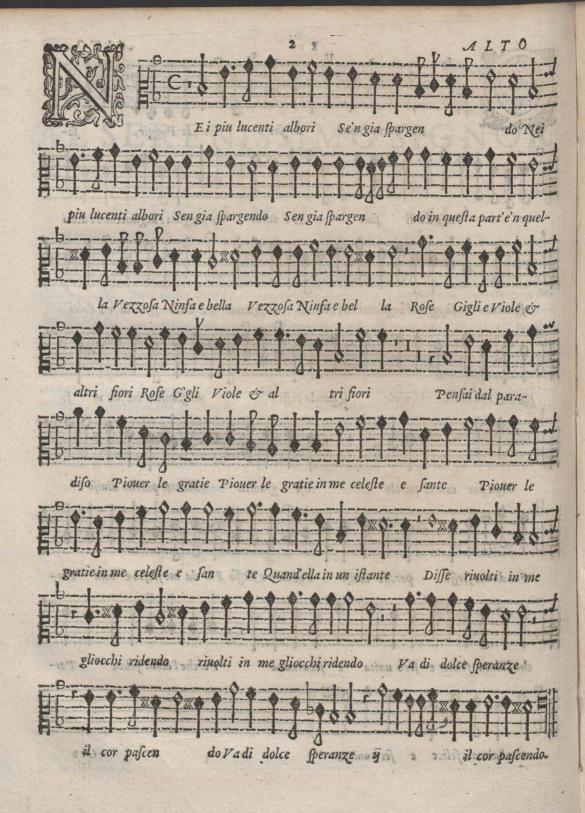
samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tanto al mio artifitio quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuouo non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manifestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il di 15. di Settembre 1584-

Di V. A. Serenissima

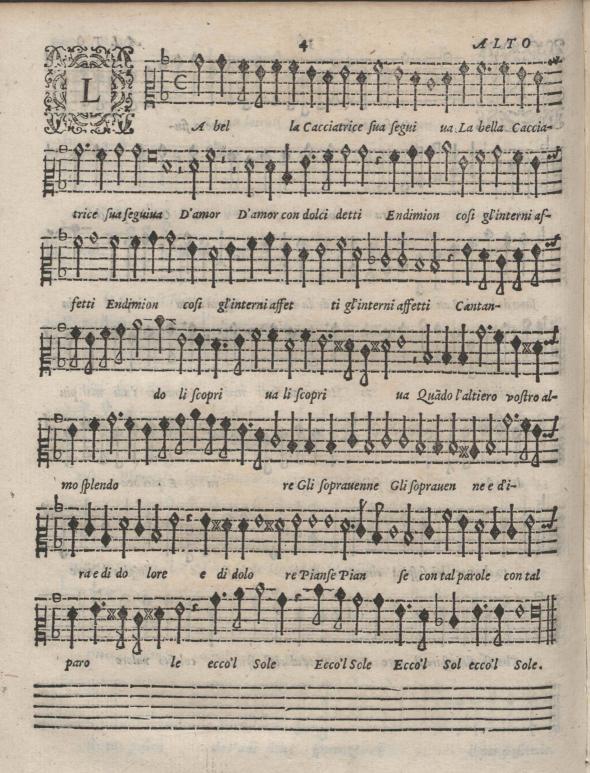
Humilissimo Seruitore

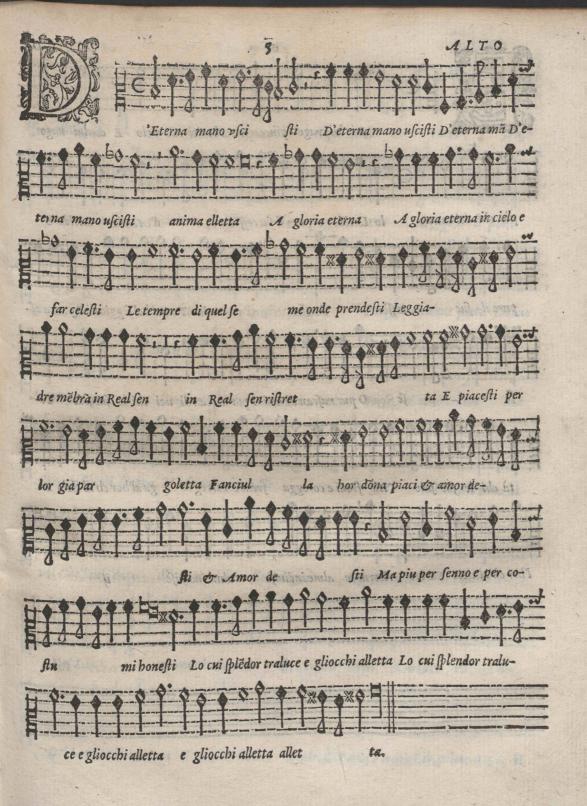
Paolo Virchi.

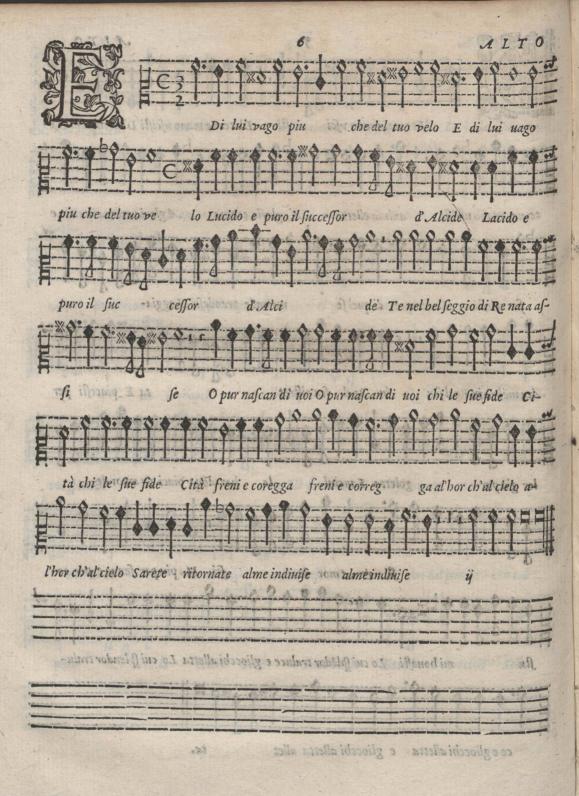


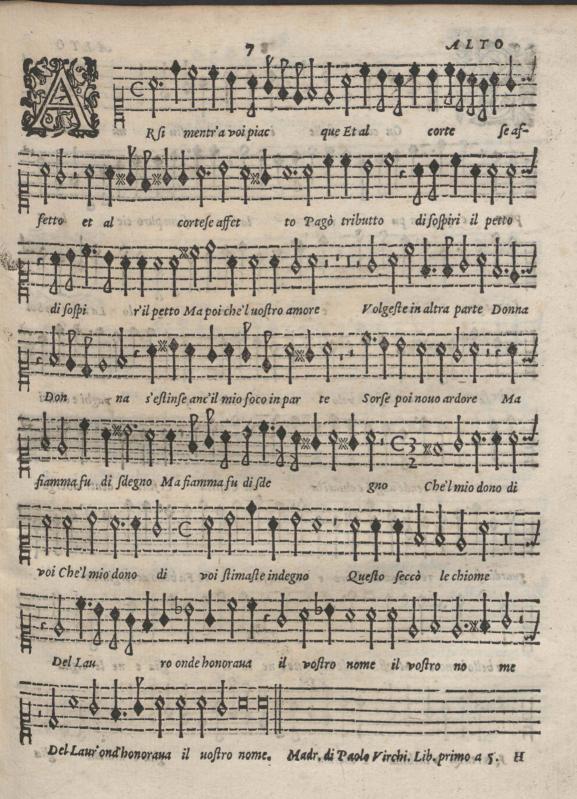


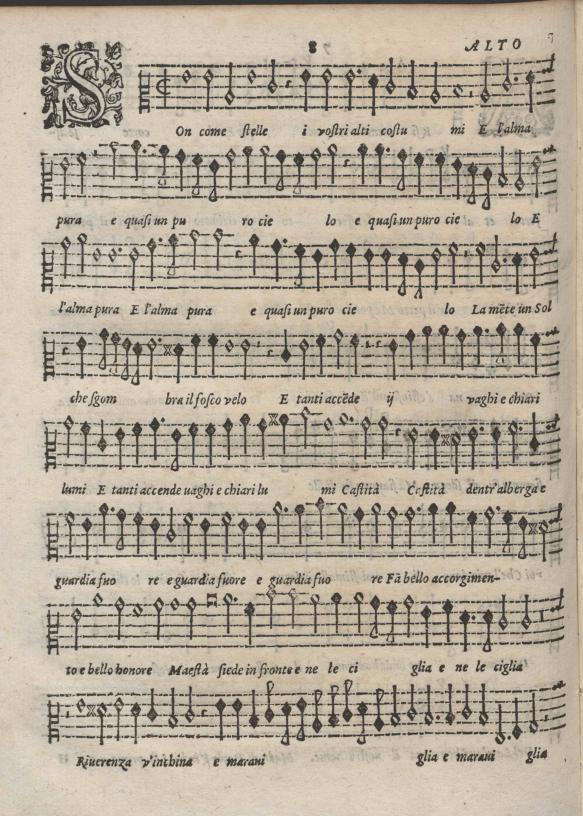




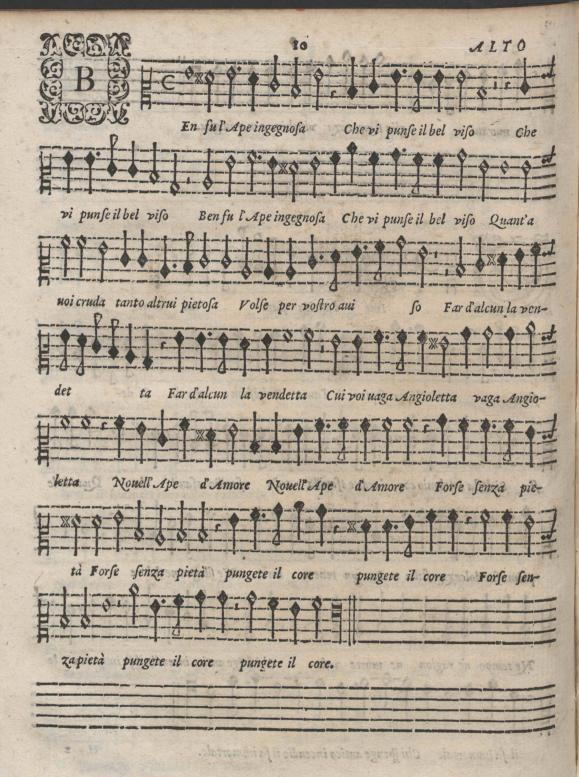


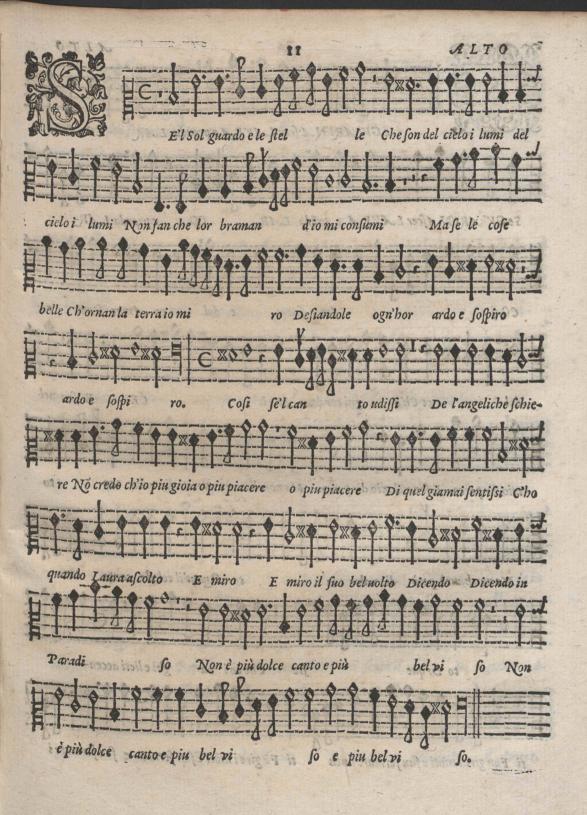


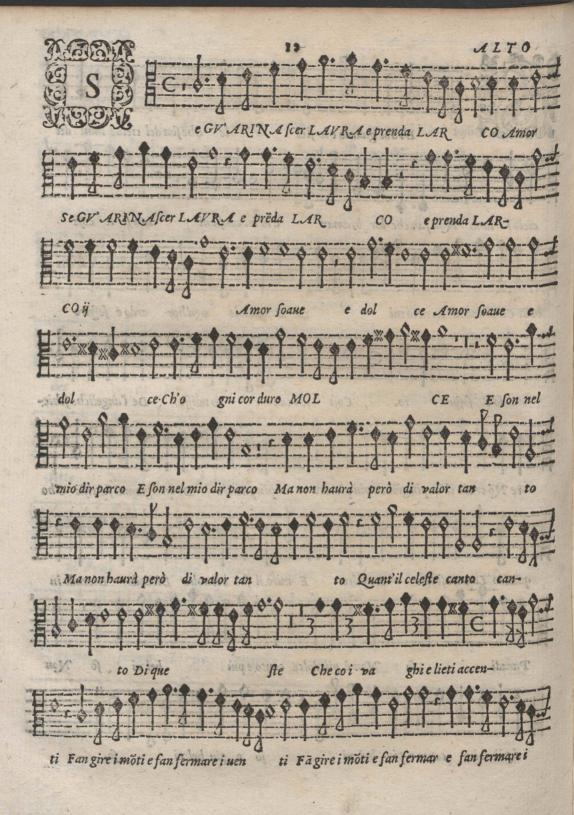




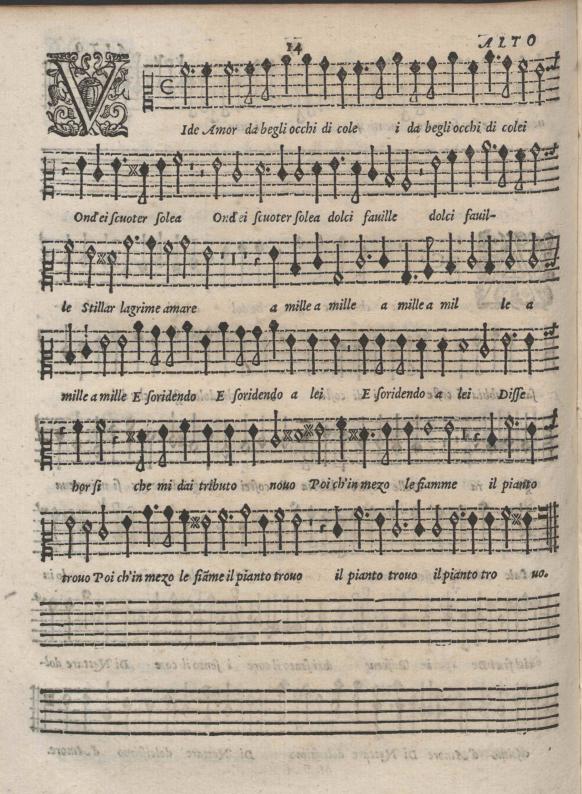


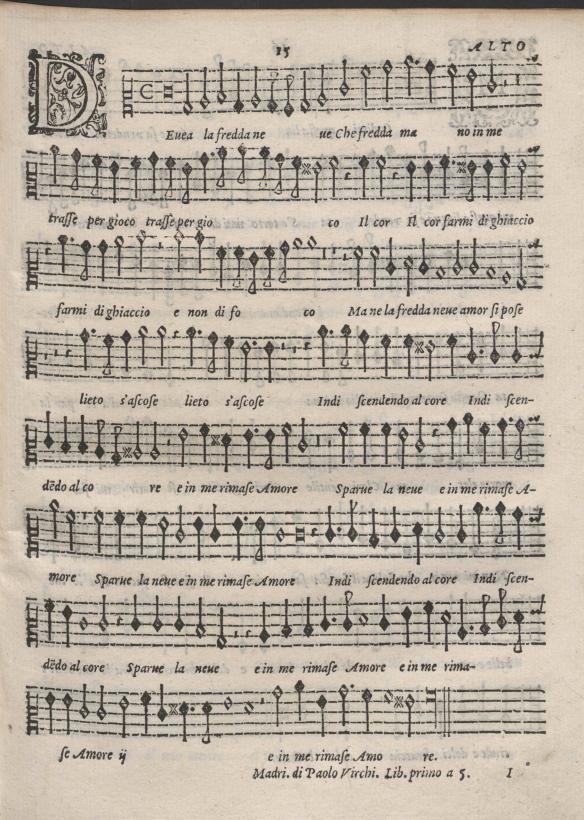


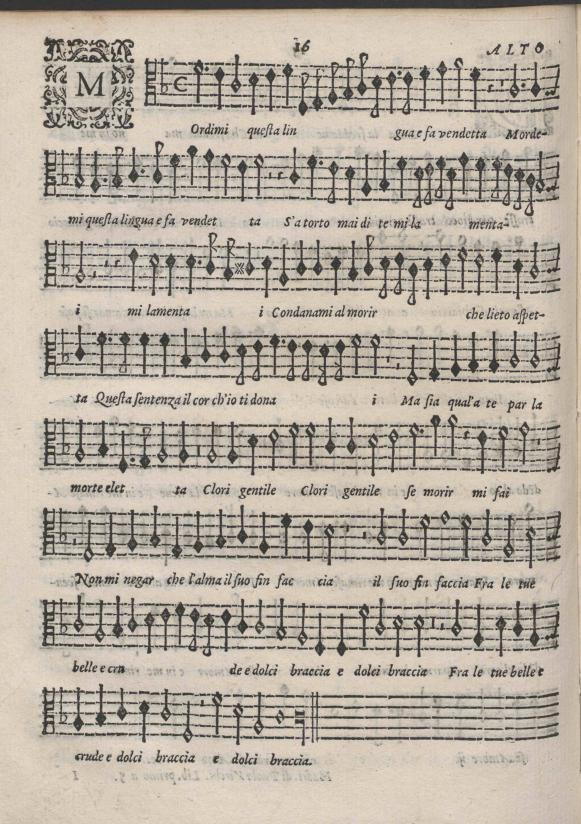


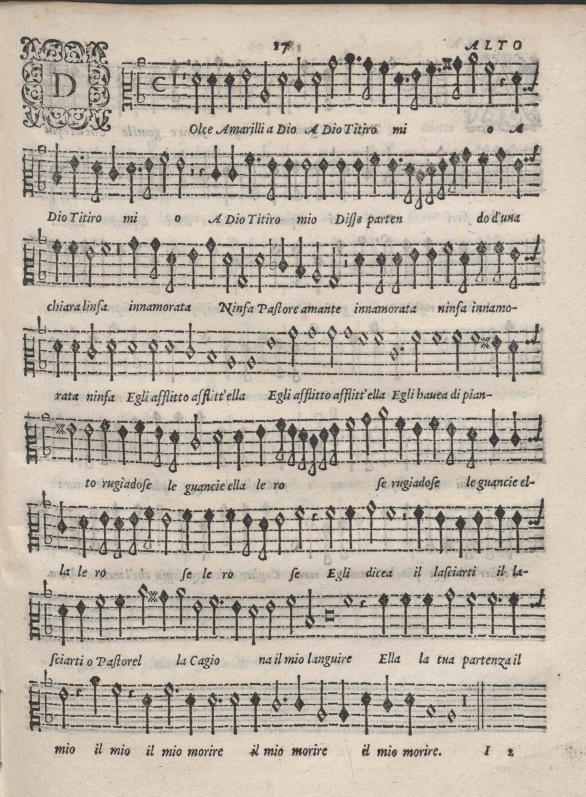


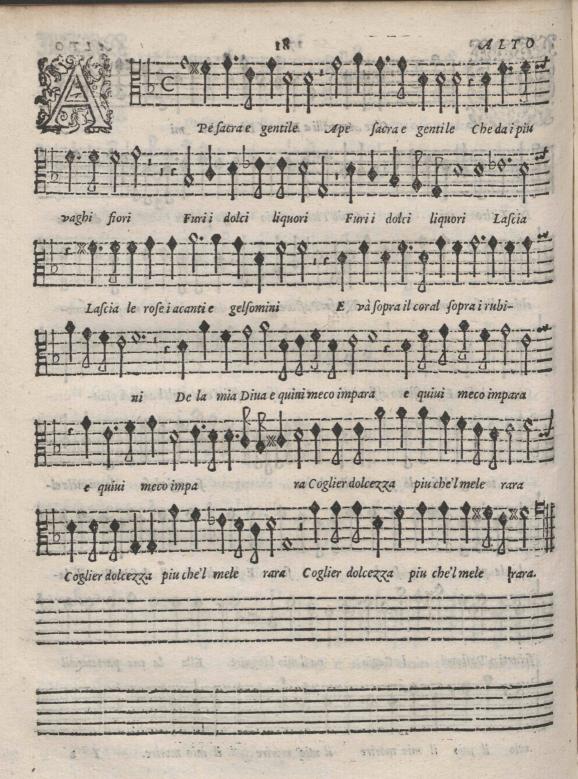














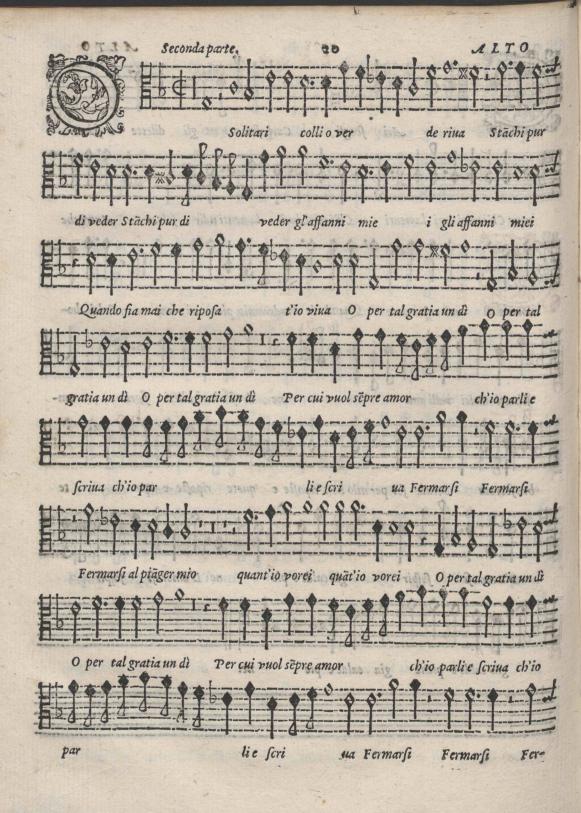




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Qual Ceruo errando suole	-	Segu'arinascer Laura	12
Nei piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonte o fiume	3	Vide Amor da begli occhi	14
La bella Cacciatrice	1 4	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	16
E di lui uzgo piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arsi mentre a uoi qiacque	7	Apefacra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e fide arene	19
Oimel'antica fiamma	0	O solitari colli o uerde riua	20
Ben fu l'Ape ingegnosa	10	Chi vuol veder un sole	21
Se'l sol guardo e le stelle	11		

e, ne begli pechi anore

to In negrorelou-

TENORE

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA & Musico del Serenissimo Duca di Ferrara, nouamente composti & dati in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

D



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.



E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'onirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, cosi per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in sarne cantare la maggior parte di essi, & gratio-

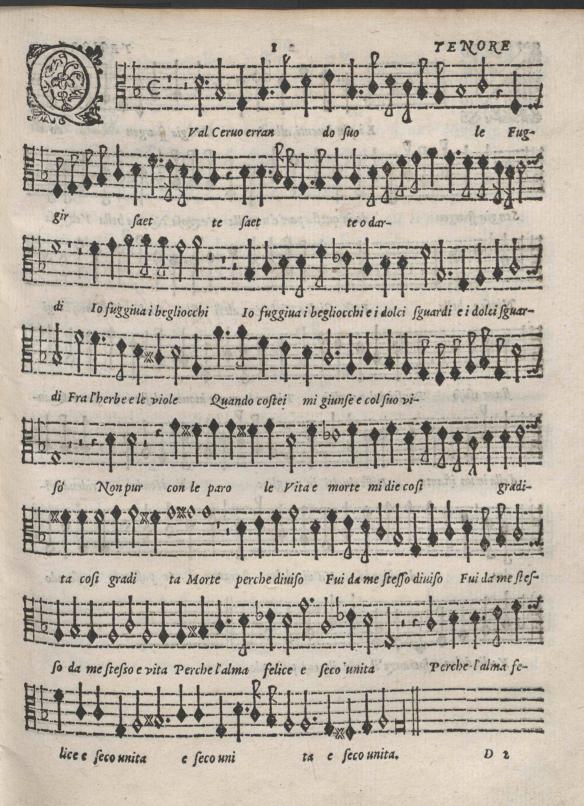
samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tante al mio artistio quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la maranigliosa dispositione, & col nuono non piu inteso modo di passaggi & accentì, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il di 15. di Settembre 1584.

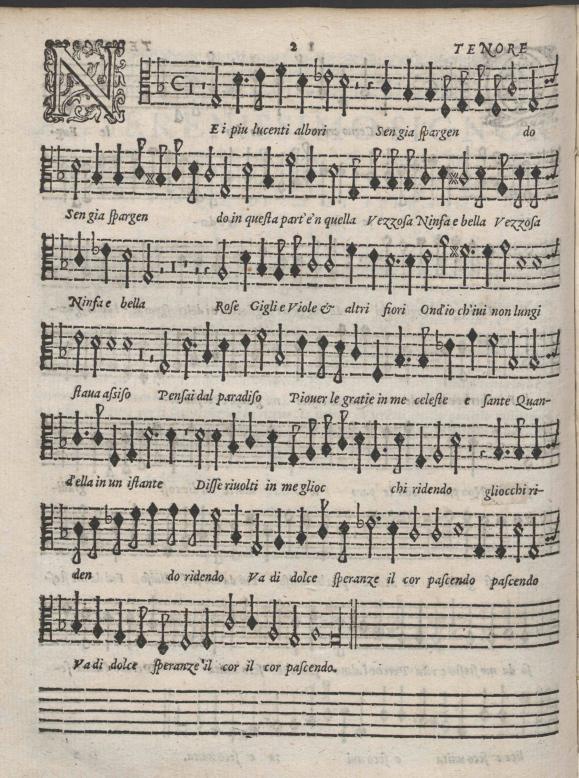
Prefix Giacomo Vincensi, & Rucciardo Amadino, compagnia

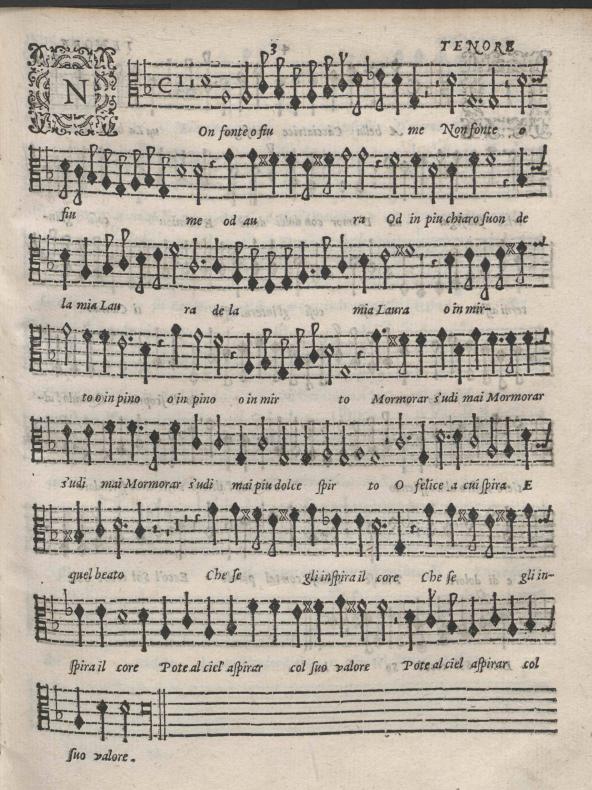
Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruitore

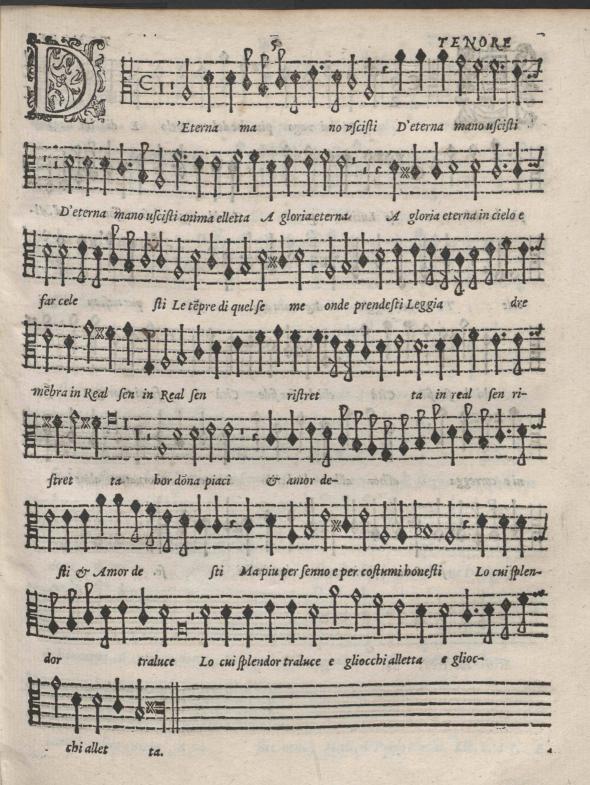
Paolo Virchi.

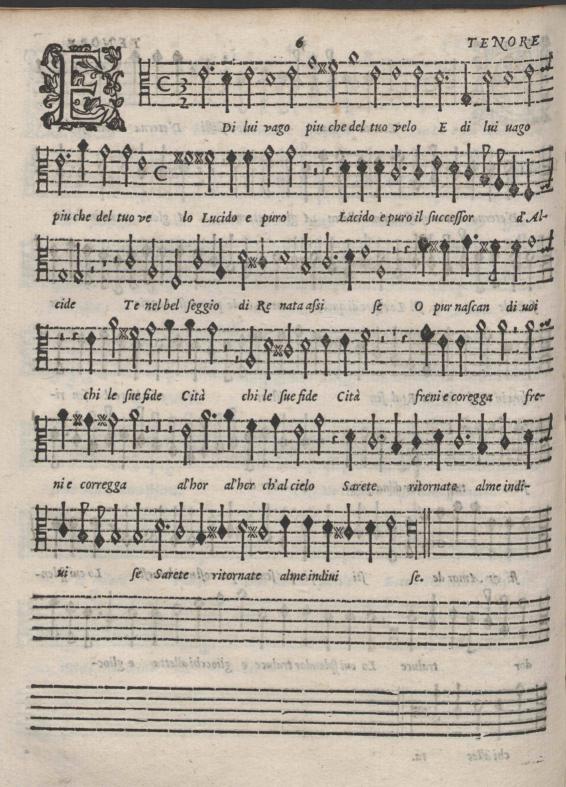


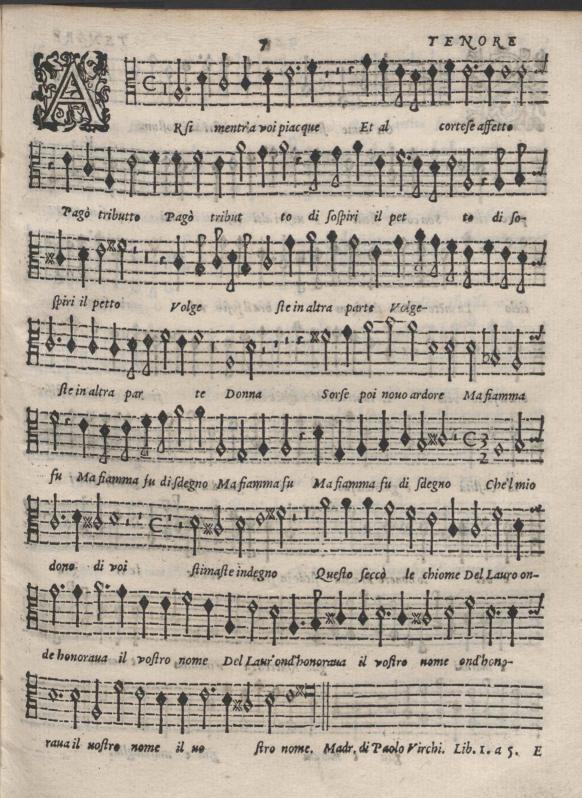


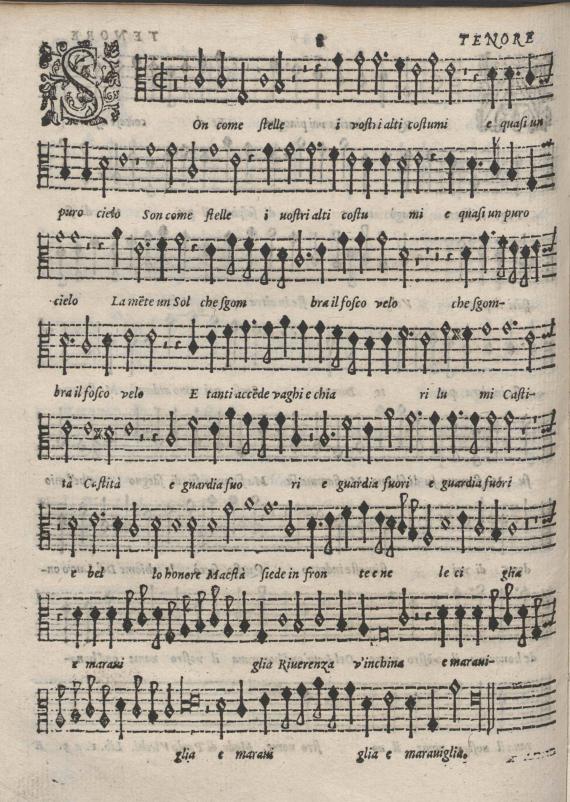


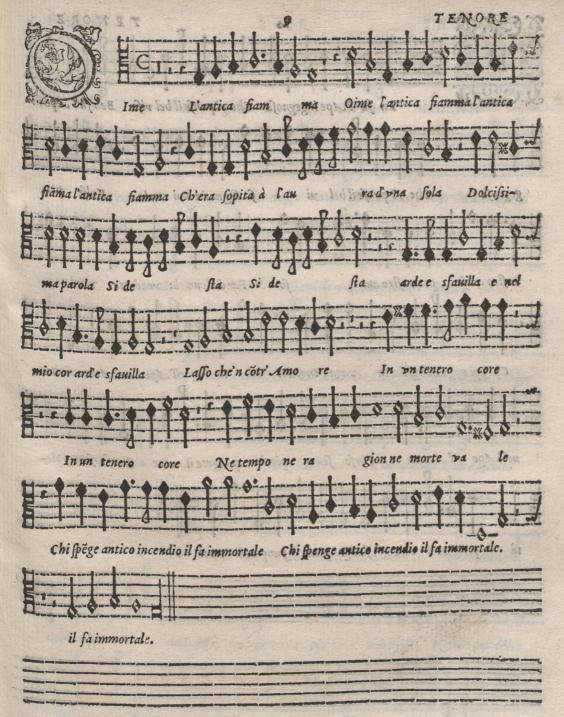


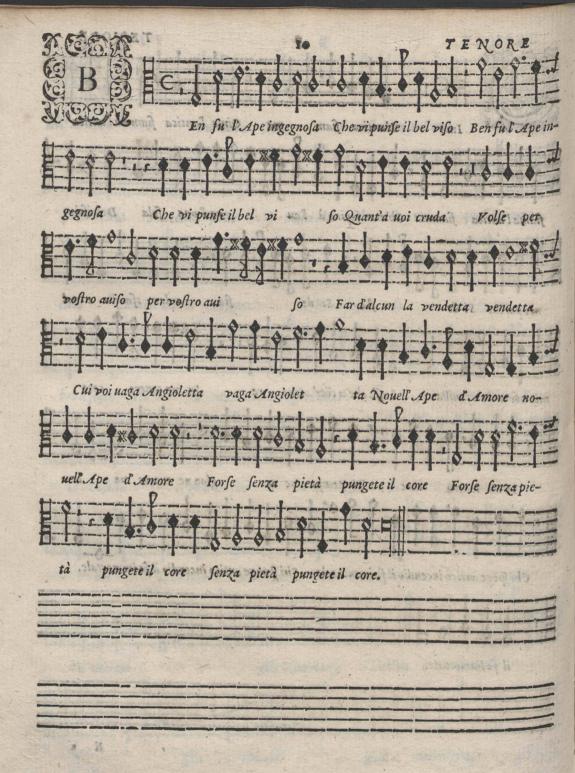


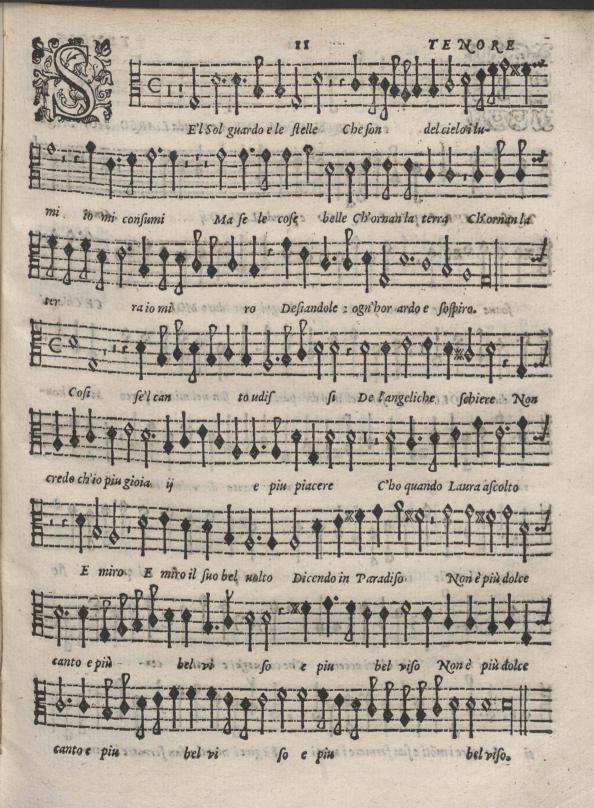






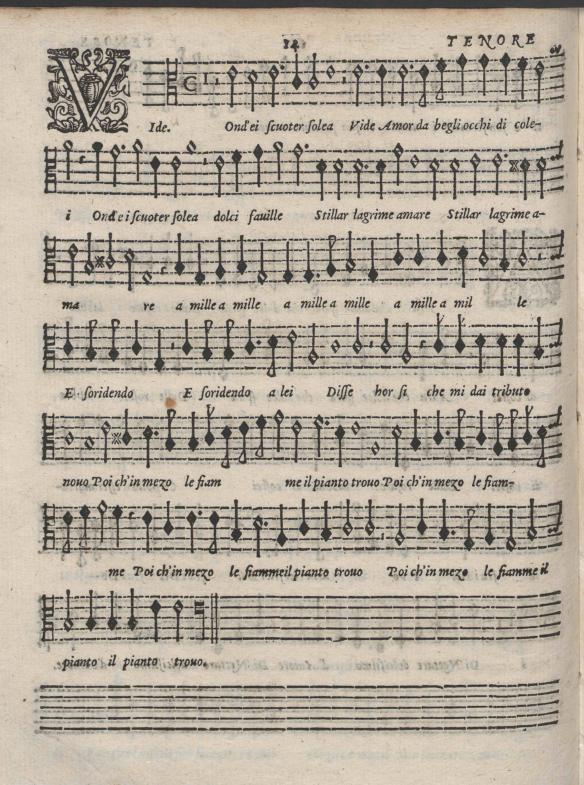


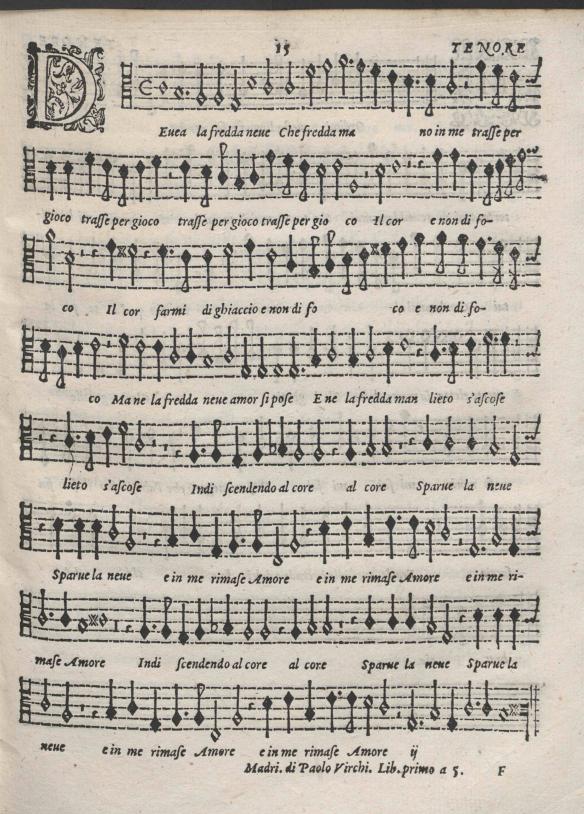


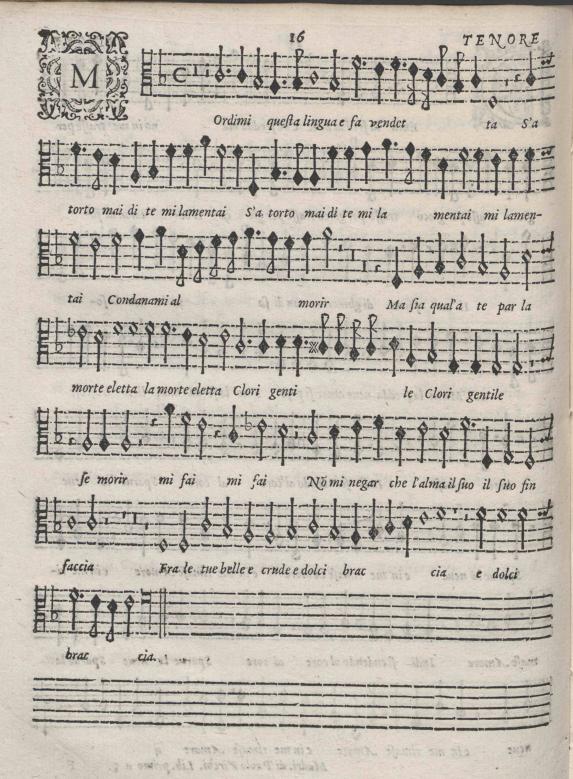














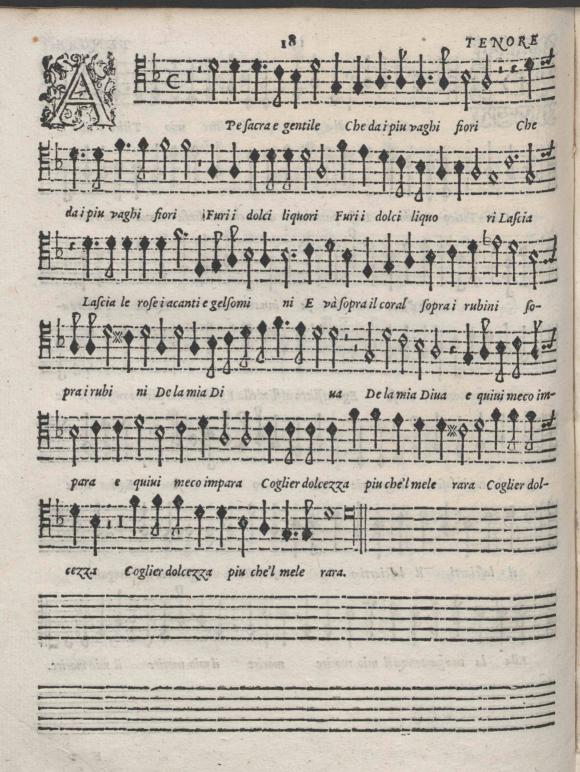








TAVOLA DELLI MADRIGALI.

S -1 Campa amanda fuale		Segu'arinascer Laura	12
Qual Ceruo errando suole	2	Aura che dolce spira	13
Ne i piu lucenti albori		Vide Amor da begli occhi	14
Non fonte o fiume	, 3	Deuea la fredda neue	15
La bella Cacciatrice		Mordimi questa lingua	16
D'eterna mano uscisti	6	Dolce Amarilli a Dio	17
E di lui uzgo piu Arsi mentre a uoi qiacque		Ape facra e gentile	18
Son come stelle	7 8	Cari scogli dilette e side arene	19
Oimel'antica fiamma	00	O solitari colli o uerde riua	30
Ben fu l'Ape ingegnosa	10	Chi vuol veder un sole	3.5
Se'l lol guardo e le stelle	11	- 713 - 0 - 0 - 0 - 0 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	1

e ne begli occhi enore.

BASSO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVETVOCI, Designed and a rest of the land

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA

& Musico del Serenissimo Duca di Ferrara,
nouamente composti & dati in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

K



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.

E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'onirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali come a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi sauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-

samente pdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribusco tante al mio artistito quanto alla soanità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la maranigliosa dispositione, & col nuono non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il di 15. di Settembre 1584.

Di V. A. Serenissima

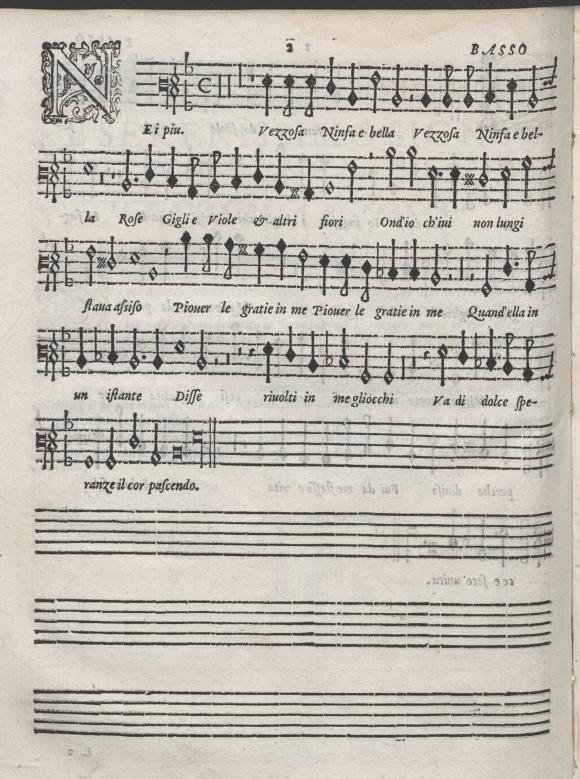
Humilissimo Seruitore

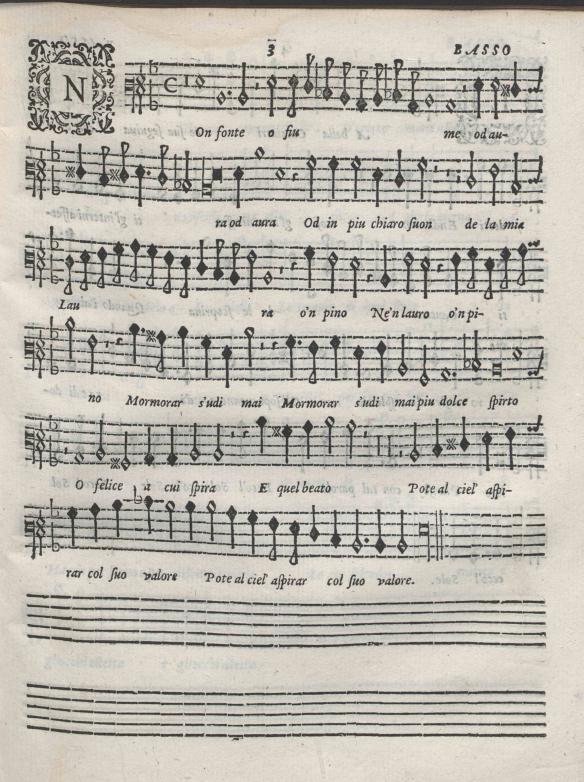
Paolo Virchi

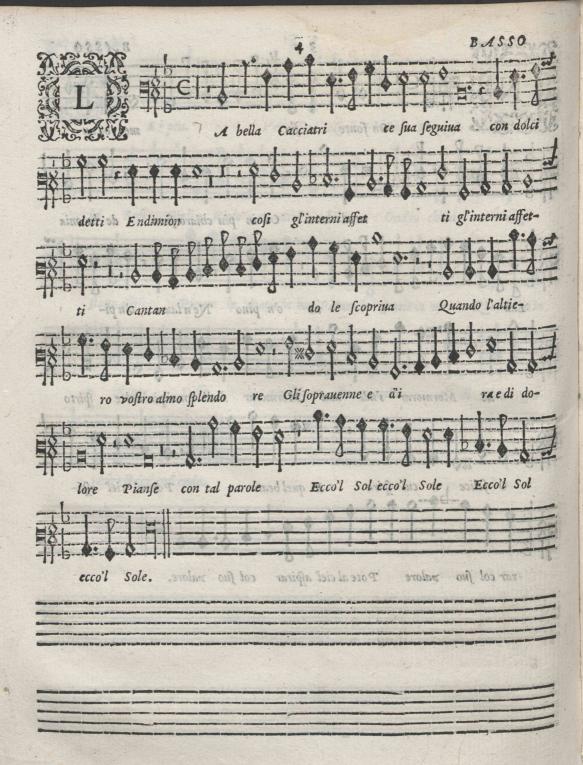
IN VENETA Anadino, compagns, & Ricciardo Amadino, compagns,

M D LXXXIIII.





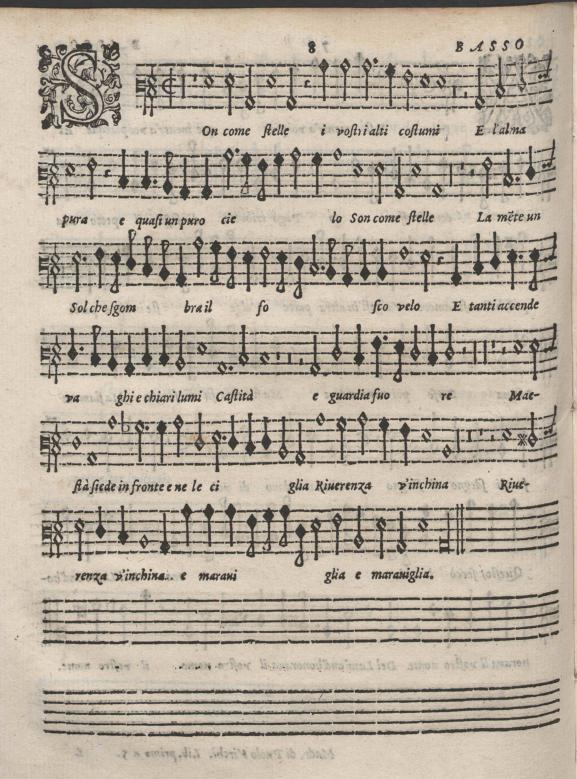


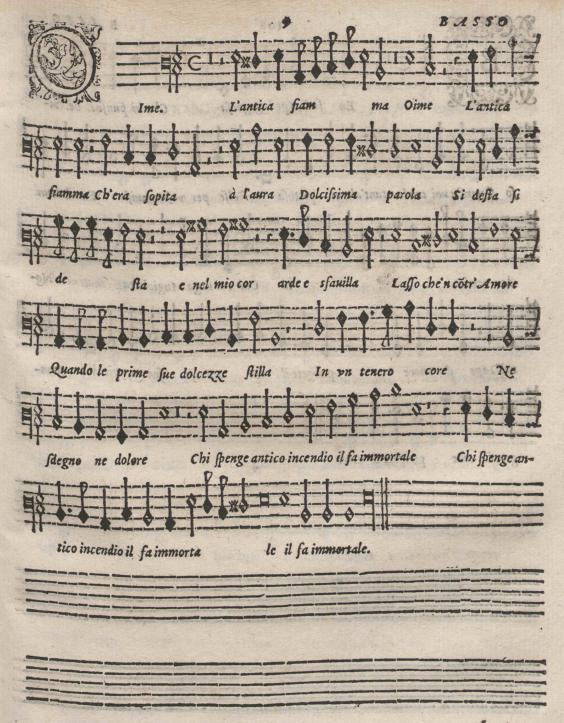




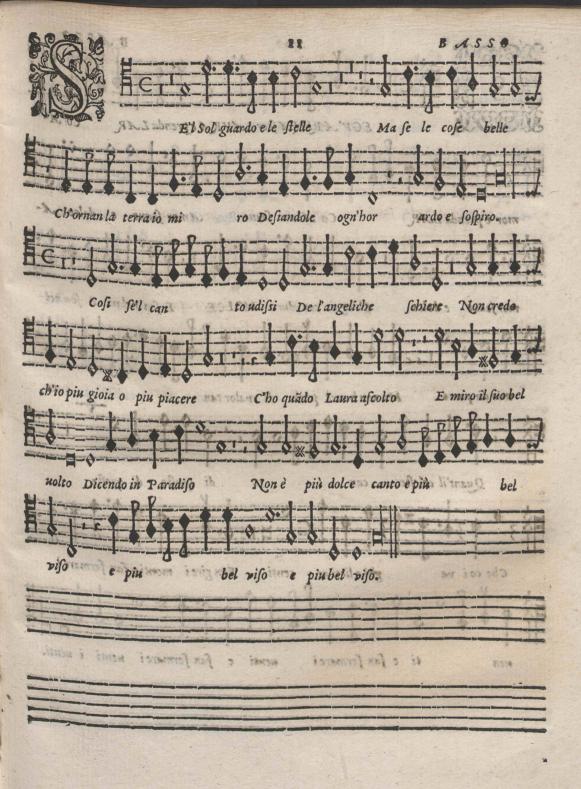






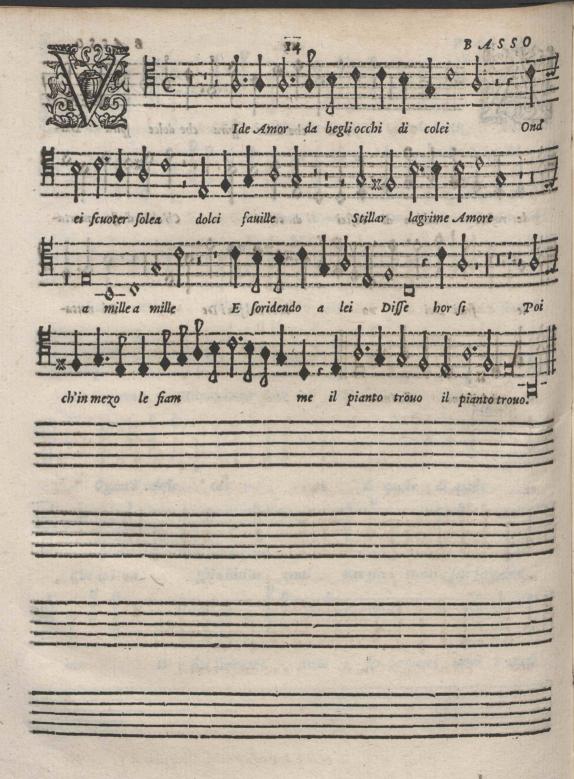


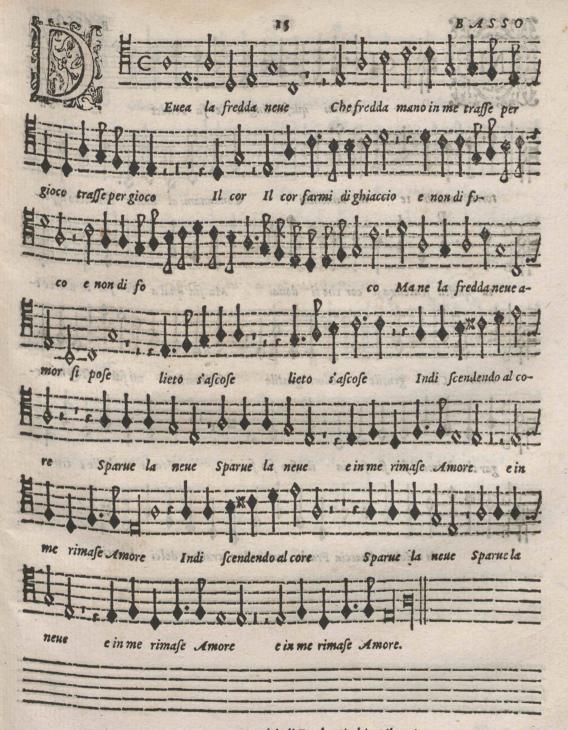






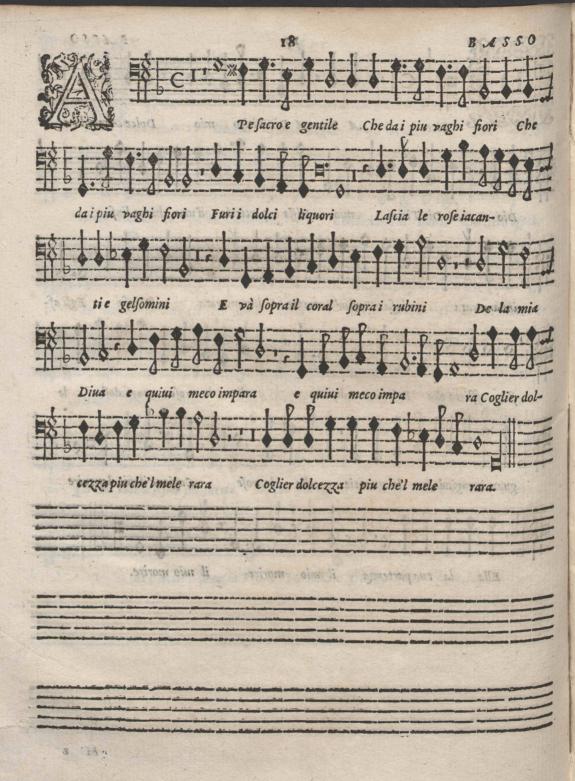




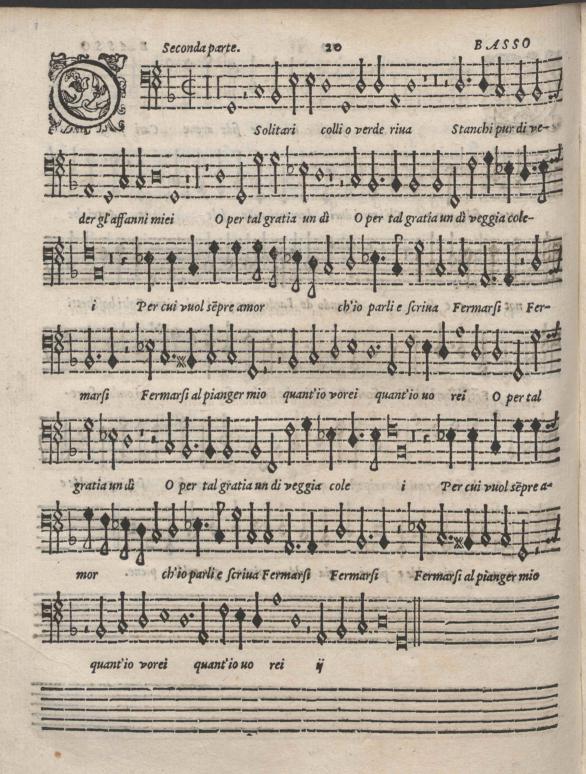














0221 A September 38 24

Qual Ceruo errando fuole	Segu'arinascer Laura	12
Nei piu lucenti albori 2	Aurachadolce (nira	13
Non fonte o fiume des o gen a	Wide A morda heoli occhi	14
La bella Cacciatrice		15
D'eterna mano uscisti	W. Jimi A lingua	6
一个一点一个一个一个一个一个		7
Arfi mentre a uoi qiacque	Ape sacra e gentile	8
Son come stelle	o 'C I' lil Cl	9
Oimel'antica fiamma		0
Ben fu l'Ape ingegnola 10	01: 1 1 C.1.	I
Se'l folguardo e le stelle	可多 人	大

The s'all habito alterni maften dolore

mofera dolo-

e ne begli occhi amore

ae begli orchi anore.

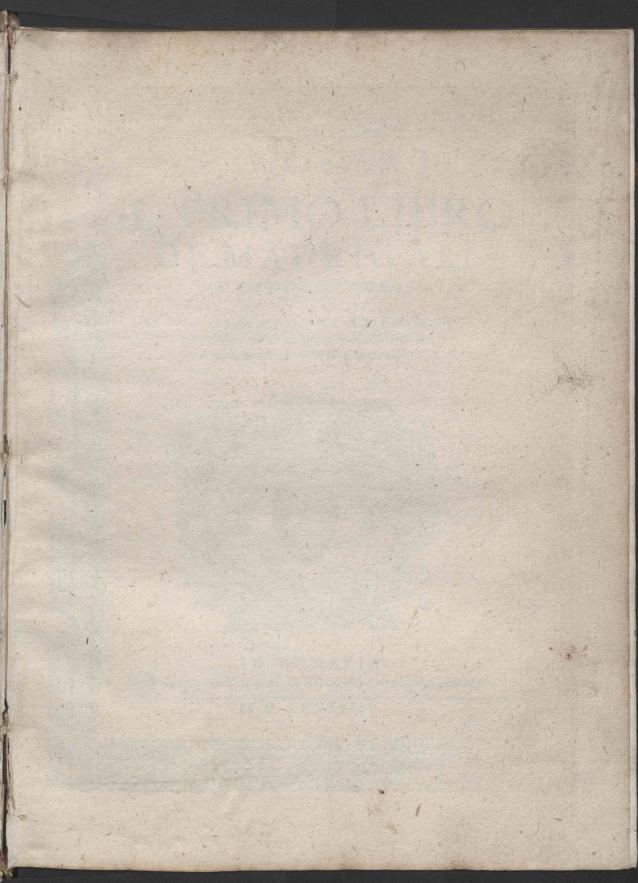


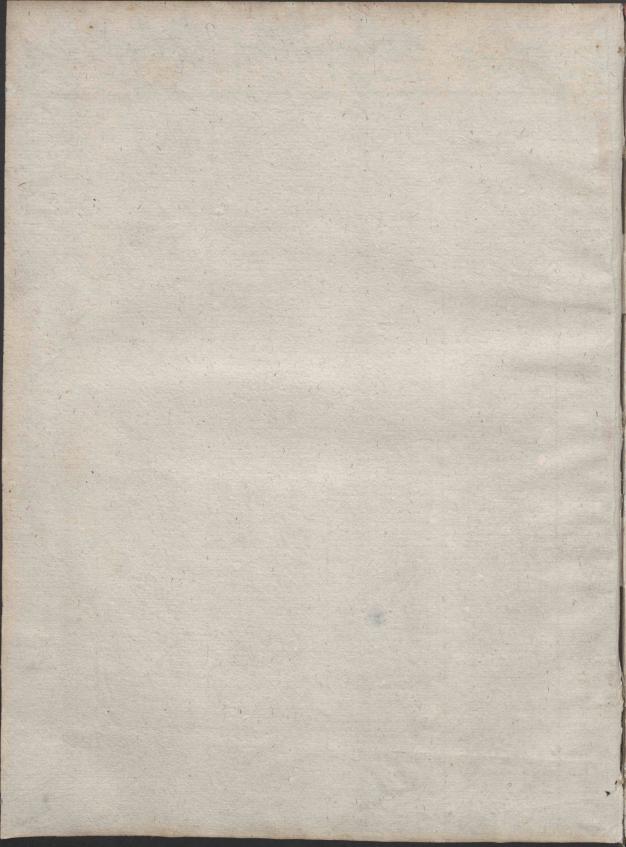
QVINTO



3

Le 1638. 80 Hom, pros 43m







QVINTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

Etutte le cose (1.2) O VT AvV O N.1.2 Anissis spirit più p causa loro, è ben ragione che to consacri a Vostiva Altexza questi m

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA

Musico del Serenissimo Duca di Ferrara,

nouamente composti & dati-in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

N



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.

E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'unirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tanto al mio artistito quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuouo non piu inteso modo di passagi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manifestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei viceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni selicità. Di Ferrara il dì 15. di Settembre 1584.

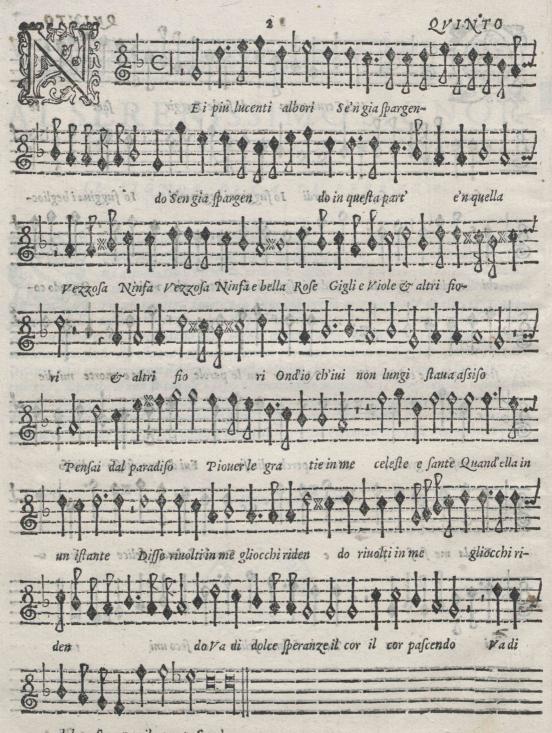
Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruitore

Paolo Virchi.

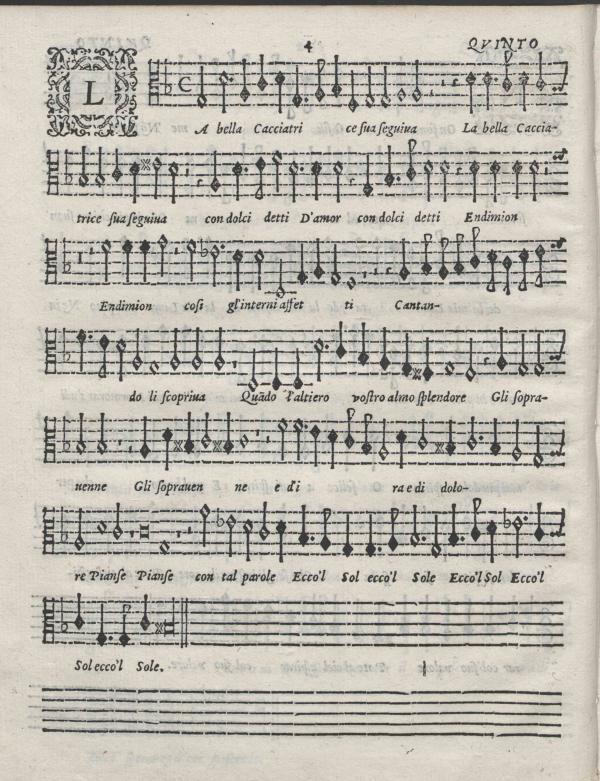


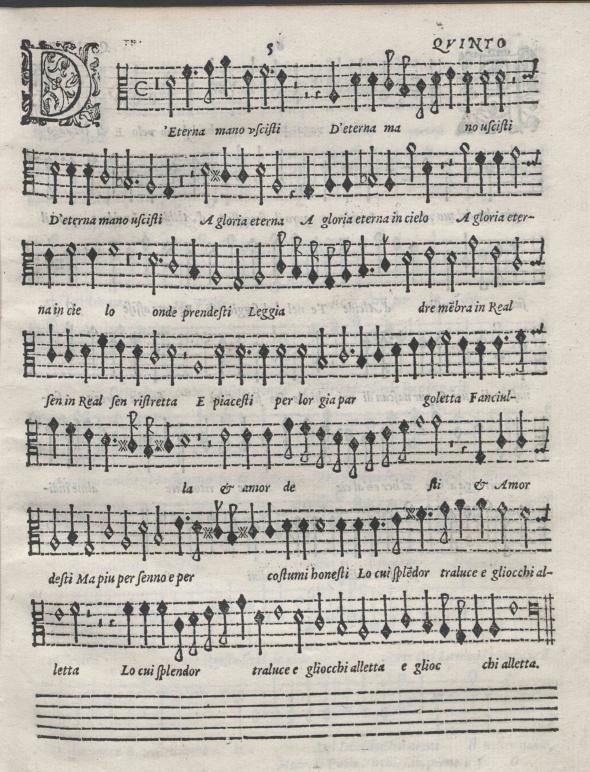




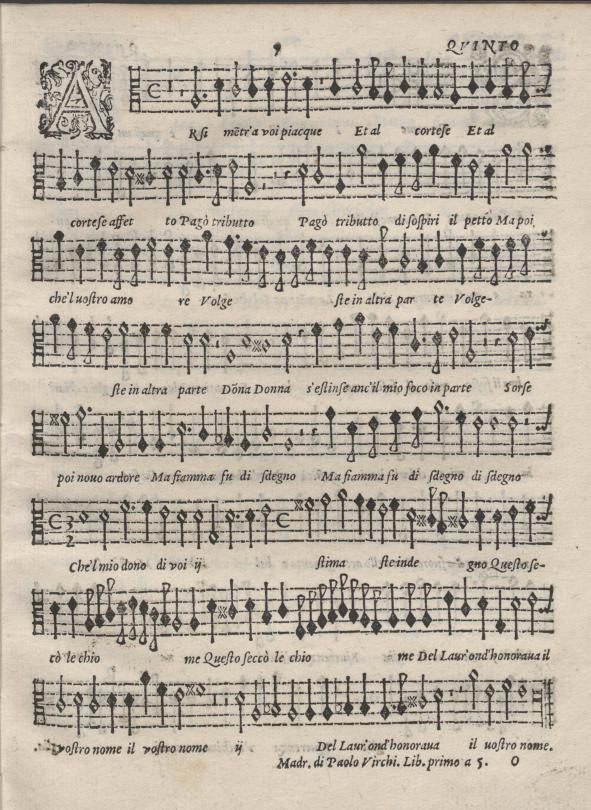
dolce speranze il cor pascendo.

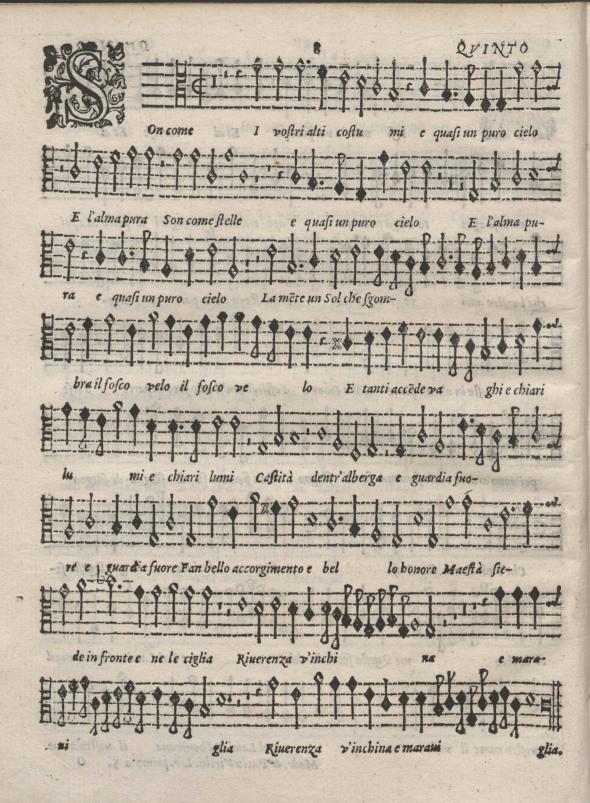


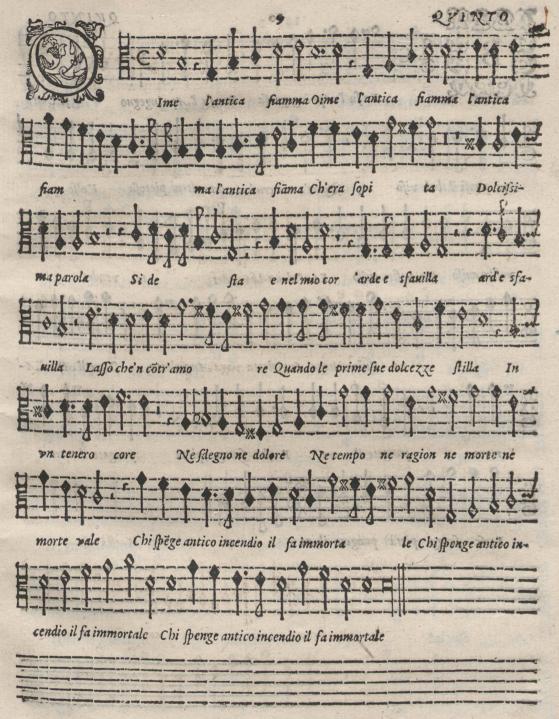




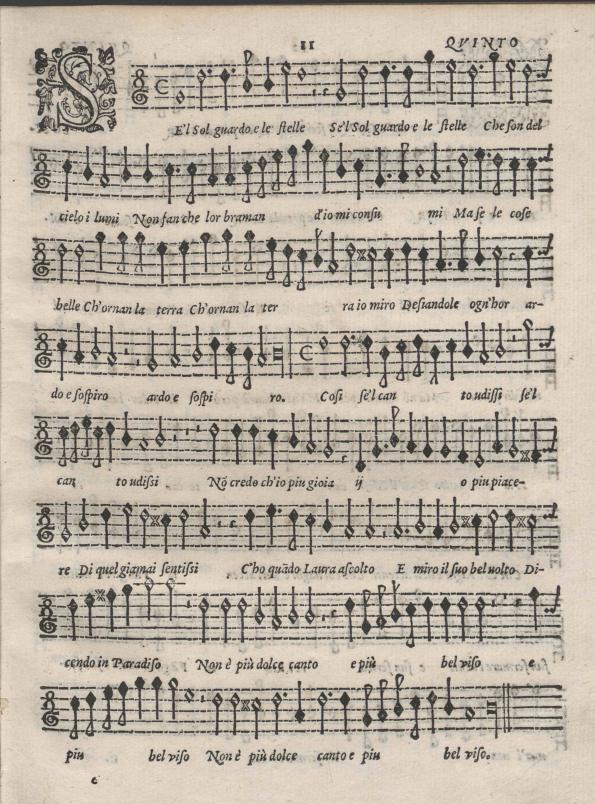


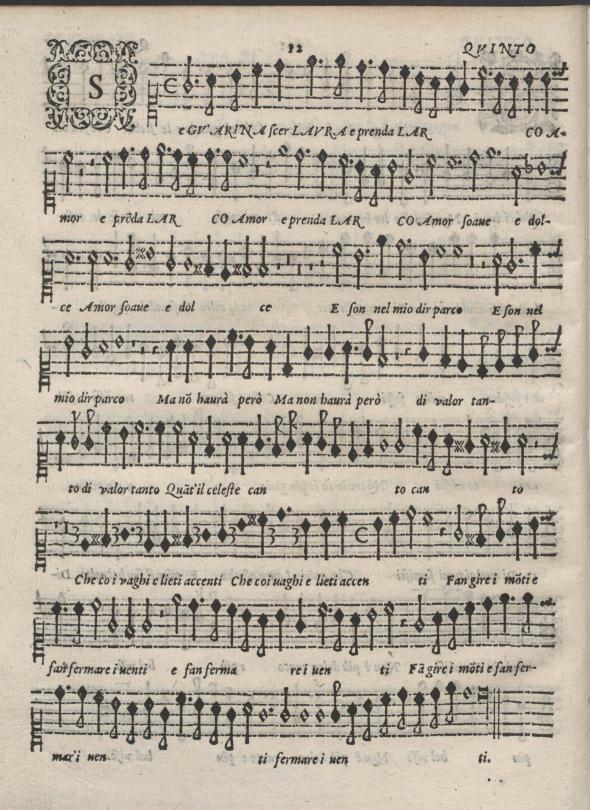


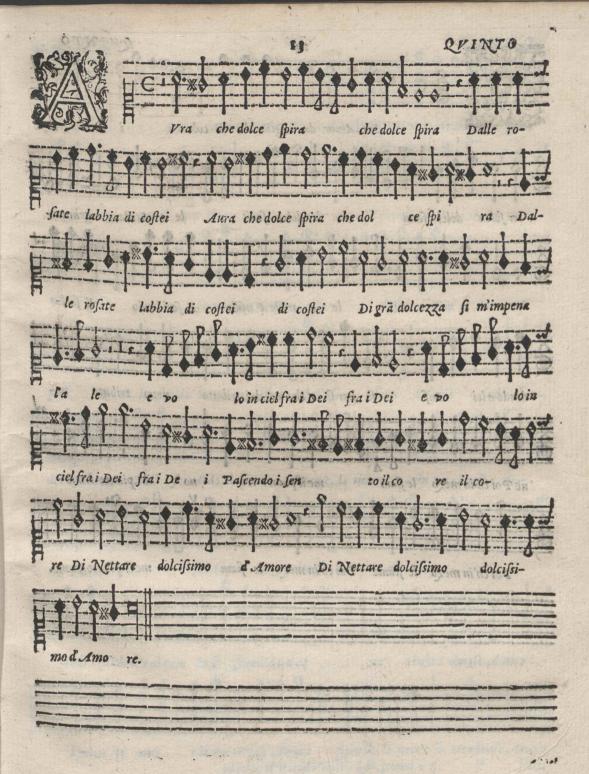


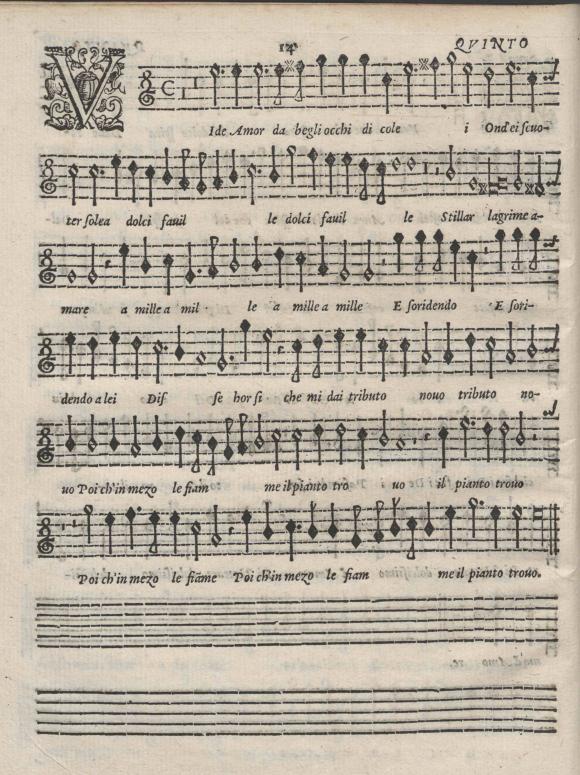


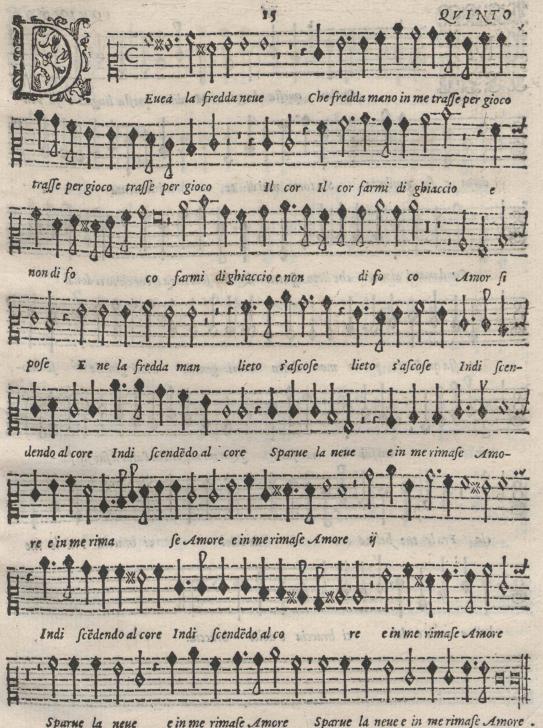






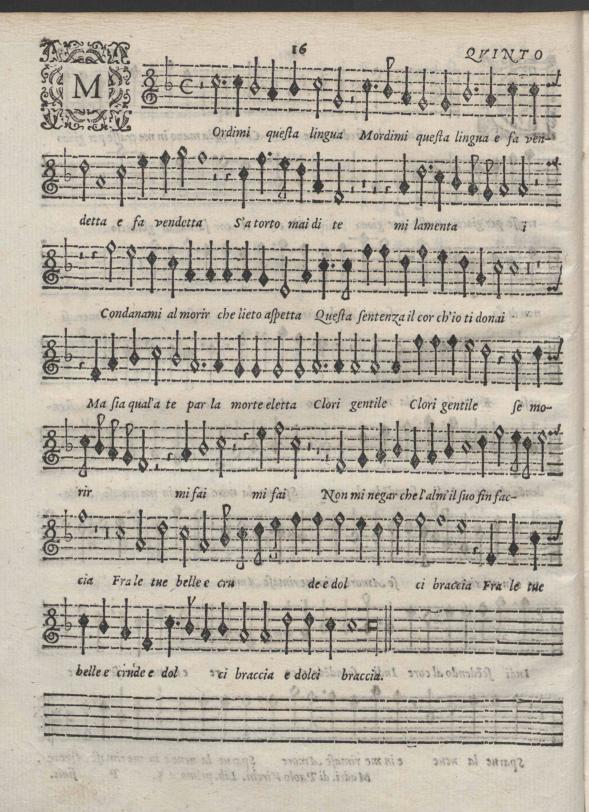


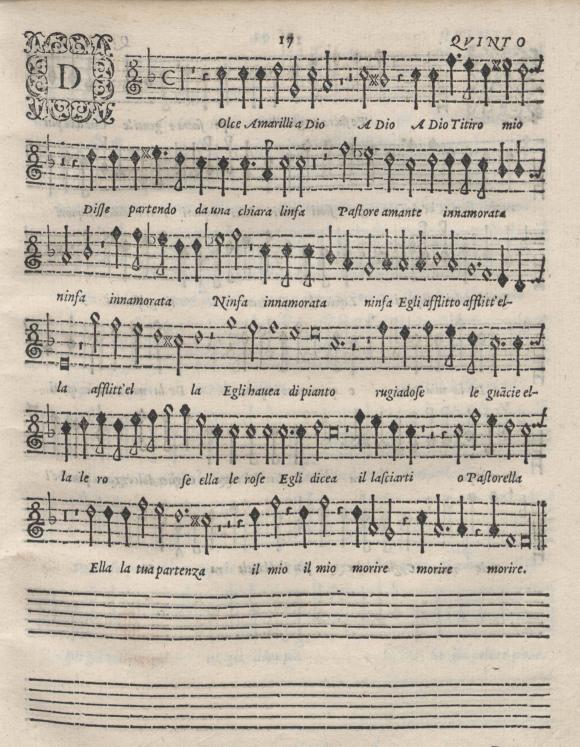




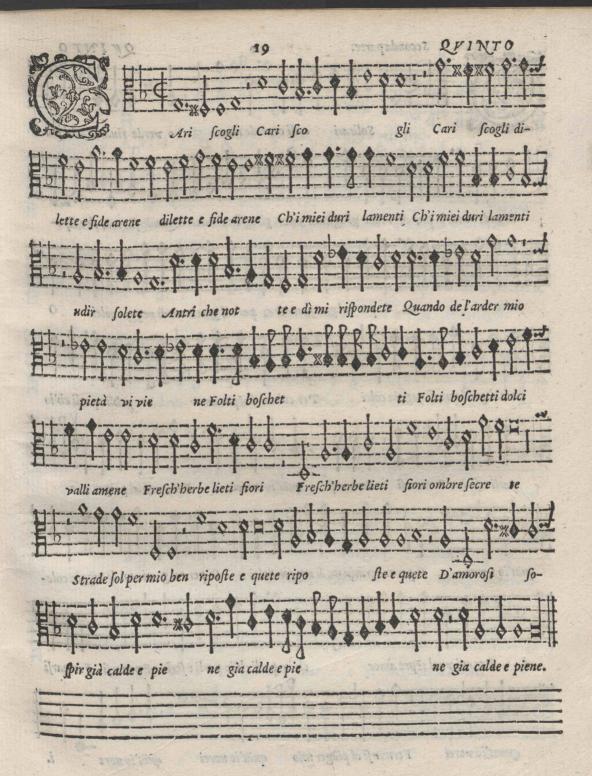
Spurue la neue e in me rimase Amore Sparue la neue e in me rimase Amore.

Madri. di Paolo Virchi. Lib. primo a 5. P finis.









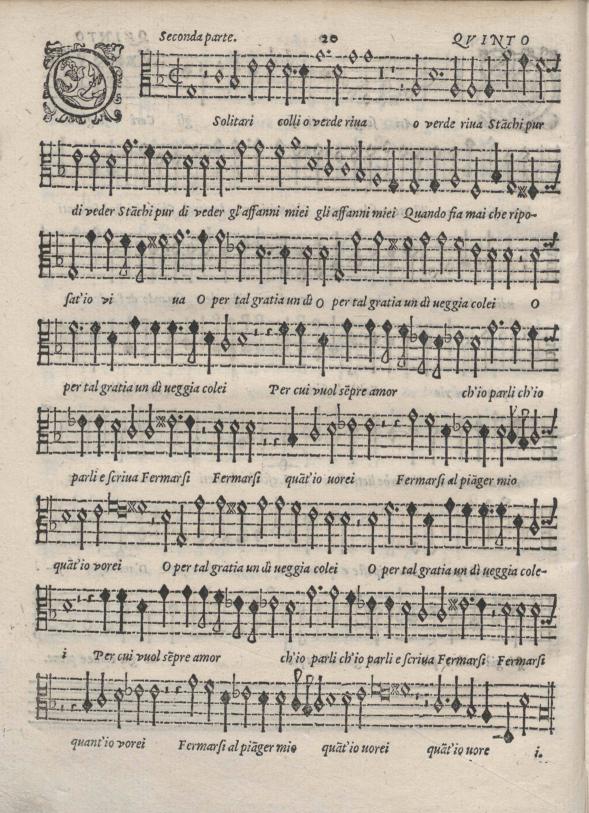




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Qual Ceruo errando suole	1	Segu'arinascer Laura	12
	man of the con-	Aura che dolce spira	13
Ne i piu lucenti albori	3	Vide Amor da begli occhi	14
Non fonte o fiume	3	Deuea la fredda neue	15
La bella Cacciatrice	4	Deuea la ricida ricue	16
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	17
E dilui uago piu	6	Dolce Amarilli a Dio	18
Arsi mentre a uoi giacque	. 7	Ape sacra e gentile	
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e fide arene	19
Oimel'antica fiamma	9	O solitari colli o uerde riua	20
Ben fu l'Ape ingegnosa	10	Chi vuol veder un sole	3.1
Se'l fol guardo e le Relle	11	1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-	

calibration atomic another data re data comment data and another data

wish hilgio re ne begin and re e ne begin occini and

e ne begli occhi e ne begli occhi amore.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.